



MUSEI VATICANI

PILGRIMAGE OF RUSSIAN ART

From Dionysius to Malevich

dal 20 novembre 2018 al 16 febbraio 2019

Musei Vaticani - Braccio di Carlo Magno

I Musei Vaticani, la Galleria Nazionale Tretyakov e il Ministero della Cultura della Federazione Russa sono lieti di presentare la mostra *Pilgrimage of Russian Art. From Dionysius to Malevich*. L'esposizione, allestita all'interno della suggestiva cornice del Braccio di Carlo Magno, rimarrà aperta gratuitamente al pubblico dal **20 novembre 2018 al 16 febbraio 2019**.

Dopo l'eccezionale successo di pubblico registrato in Russia nell'autunno del 2016 quando la Galleria Tretyakov - la più grande collezione di belle arti russe al mondo - con la mostra *Roma Aeterna. I capolavori della Pinacoteca Vaticana. Bellini, Raffaello, Caravaggio* ospitò 42 opere d'arte della Pinacoteca Vaticana, sono i Musei della Santa Sede, oggi, ad accogliere 54 capolavori, molti dei quali mai usciti prima dalle sedi dove vengono custoditi abitualmente, provenienti dalla celebre Galleria e da altri musei russi.

Un evento, anche questa volta, senza precedenti per il quale le due grandi istituzioni museali hanno ideato e realizzato un progetto di alto livello artistico che si auspica di replicare il successo avuto Mosca.

La mostra, curata da Arkadi Ippolitov, Tatyana Udenkova e Tatyana Samoilova, ha un obiettivo ambizioso: presentare il messaggio culturale e spirituale dell'arte russa nel cuore del mondo cristiano occidentale. In tal senso, la scelta del Braccio di Carlo Magno come luogo espositivo è significativa perché il maestoso ambiente collega il Colonnato del Bernini alla Basilica di San Pietro, *sancta sanctorum* della spiritualità, dell'arte e della storia europea. I capolavori sono inseriti all'interno di un percorso espositivo semplice ed elegante - ideato in maniera tale da seguire la maestosa architettura del Bernini rispecchiandone la solennità - all'interno del quale icone antichissime e dipinti realisti del XIX secolo dialogano tra loro in base ad analogie inattese, ma evidenti.

La mostra, infatti, non segue un principio cronologico definito ma percorre trasversalmente l'arte figurativa russa dal XV al XIX secolo. Solo all'apparenza così lontane e diverse, le opere raccontano come la storia dell'arte russa, in tutte le sue epoche, sia stata sempre segnata dai medesimi codici culturali e spirituali. Così "**L'apparizione di Cristo al popolo**" di Alexander Ivanov si trova accanto alle icone "**Battesimo**" e "**Trasfigurazione**" entrando in relazione con la "**Trinità**" di Paisius, che è appesa di fronte. Il "**Dolore inconsolabile**" di Ivan Kramsky è opposto all'icona "**Non mi singhiozzare, Madre**" e il suo "**Cristo nel deserto**" si trova accanto a "**Cristo nella segreta**", una scultura in legno del XVIII secolo di Perm. "**La vita è ovunque**" di Nikolay Yaroshenko è adiacente a "**Madonna di Kykkos**" di Simon Ushakov, riecheggiando il formato e il colore dell'icona e, in un certo senso, la sua composizione ritmica. L'icona di Solvychevodsk "**La visione di Eulogio**" è collocata di fronte al dipinto "**Oltre l'eterna pace**" di Isaac Levitan e al "**Giudizio universale**" del XVI secolo - accanto al "**Quadrato nero**" di Kazimir Malevich. La mostra



finisce con "**Cristo portacroce**" di Mikhail Nesterov e l'icona del XVI secolo "**Ti rallegra**", che incarna lo spirito del conciliarismo russo, l'unità spirituale di tutto il popolo nella chiesa e nella vita mondana.

Tra gli altri "dipinti principali" dell'arte russa che lasciano le mura della Galleria Tretyakov e si recano ai Musei Vaticani "**Non aspettato**", "**Processione religiosa nella provincia di Kursk**" e "**Prima della confessione**" di Ilya Repin, "**Troika. Gli alunni-artigiani stanno portando acqua**" e "**Annegata**" di Vasily Perov, "**Che cos'è la verità? Cristo e Pilato**" e "**Calvario**" di Nikolay Ge, "**Il Demone (seduto)**" di Mikhail Vrubel, "**Trinità**" di Natalia Goncharova, "**Mosca. Piazza Rossa**" di Vasily Kandinsky, "**Bagnatura del cavallo rosso**" e "**1918 in Pietrogrado**" di Kuzma Petrov-Vodkin. Uno solo il ritratto presente. Si tratta della celebre opera di Vasily Perov "**Ritratto di F. M. Dostoevskij**".

"La bellezza crea ponti, avvicina culture diverse e rende tutti fratelli – dichiara Barbara Jatta, direttore dei Musei Vaticani – l'arte è bellezza, in tutte le sue forme e declinazioni e assolve la sua straordinaria funzione in modalità sempre sorprendenti. La felice collaborazione artistica fra il Vaticano e la Russia che ha già visto la realizzazione dell'esposizione "Roma Aeterna", continua oggi con la realizzazione di uno scambio, un ponte appunto, che permette ai tanti visitatori del Vaticano e non solo di ammirare la grande pittura russa di oltre sei secoli".

La mostra e il catalogo che l'accompagna sono stati resi possibili grazie al generoso sostegno della fondazione Art, Science and Sport di Alisher Usmanov.

SCHEDE TECNICHE

Titolo

*Pilgrimage of Russian Art.
From Dionysius to Malevich*

A cura di

*Arkadi Ippolitov
Tatyana Samoilova
Tatyana Udenkova*

Apertura

20 novembre 2018 – 16 febbraio 2019

Sede

Braccio di Carlo Magno

Biglietto

Gratuito

Orario

*Lunedì – martedì – giovedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 17,30 ultimo ingresso ore 17
Mercoledì dalle ore 13,30 alle ore 17,30 ultimo ingresso ore 17
Sabato dalle ore 10,00 alle ore 17 ultimo ingresso ore 16,30
Domenica chiuso*



MUSEI VATICANI

Info

www.museivaticani.va

Catalogo

Edito dalla Galleria Nazionale Tretyakov

Progetto di allestimento

Sergey Cioban

Agnia Sterligova